

MASTERCHEF: PRIMA SERATA TRA CUCINA ETNICA E TRADIZIONE, DEBUTTA LA KLUGMANN

22 Dicembre 2017

di Redazione



ROMA – È cominciata con la messa in scena di un funerale, la settima edizione di *Masterchef*, nella sua versione italiana.

“La sua ultima volontà – ha detto **Bruno Barbieri** in apertura di serata – è stata quella di essere marinato”.

“Era un genio – ha commentato **Joe Bastianich** – poi ha deciso di aggiungere l’aglio alla matriciana”.

Quello inscenato dai tre giudici, assieme a Barbieri e Bastianich, anche **Antonino Cannavacciuolo**, era l’improbabile funerale di **Carlo Cracco** che quest’anno ha lasciato il format di Sky facendo posto alla collega **Antonia Klugmann**.

“È strano giudicare gli altri – ha commentato la nuova giudice – ma mi piace stare in vostra compagnia”.

Ad aprire la competizione tra i fornelli di *Masterchef* è arrivato **Italo**, ex pilota d’aerei e “provolone” da competizione, alle prese con la preparazione di un pranzo indiano e che tra una proposta di cena a Porto Cervo o Locarno alla nuova arrivata Klugmann e i suoi racconti di decolli e atterraggi, ha ricevuto il pieno apprezzamento di tutti e quattro i giudici.

“Siamo sulla rotta giusta – hanno detto gli chef promuovendo il primo concorrente – e ottimo atterraggio”.

Poi, tra una carrellata e l’altra di improbabili aspiranti chef bocciati, la seconda concorrente a passare sotto il giudizio dei quattro temuti cuochi è **Caterina** da Salerno, di origini ucraine e alle prese con ravioli aperti e gamberi rossi.

“Finalmente ho capito i veri sapori del cibo – ha detto l’aspirante nuovo talento dei fornelli – che in Ucraina non avevo la possibilità di provare”.

Criticata dalla Klugmann e da Cannavacciuolo che però alla fine l’ha promossa, di Caterina si sono invece fidati Bastianich e Barbieri, così da far procedere la competizione alla novella chef.

Tiziana, appassionata e passionale casalinga di Bergamo, ha provato a sedurre i giudici con il rognone e i cavoletti, tra più o meno vaghe allusioni sessuali a proposito della sua vita coniugale.

“Ti consiglio di essere meno casalinga – ha detto chef Barbieri – è più artista”.

Promossa la casalinga di Bergamo, la competizione è proseguita tra accenti liguri, sardi di Carbonia e partenopei. Tra i bocciati al primo turno, anche **Giuseppe** da Salice Terme (Pavia), con i suoi involtini di ombrina croccante.

“Sei un artista – ha detto Bastianich al concorrente – nell’impiattare”, salvo poi dare il suo voto negativo.

Pollice verso anche per Barbieri, e l’aspirante cuoco è tornato a casa.

Simonetta, direttamente da Genova e con tacchi alti non graditi in cucina dalla Klugmann, ha preparato e presentato ai giudici (non prima di aver lucidato a nuovo il banco da cucina) delle caramelle di pasta con il baccalà, promosse a pieno titolo dai tre giudici maschi.

Giovanissimo e determinato, **Mirko**, diciannovenne da Verona, ha indispettito tutti i giudici per il carattere e per aver cucinato solo tre capesante per quattro giudici, salvo poi ricevere voto positivo da Barbieri, Bastianich e Cannavacciuolo. Arrabbiata la Klugmann, che si è rifiutata di giudicare e ha lasciato la scena.

All'inizio del secondo episodio del talent culinario, **Christian**, studente di ingegneria, dalla Locride e con la passione per la consolle da dj, ha proposto il suo risotto al bergamotto e gamberi, senza però convincere i giudici.

Per **Manuela**, da Ascoli Piceno e milanese d'adozione con il sogno di avere una fattoria, ma nel centro della città lombarda, il piatto scelto è stata una merenda salata. Ancora una volta la bocciatura di Antonia Klugmann è caduta puntuale sulla concorrente, salvata però dagli altri tre giudici.

A colpire in positivo le papille gustative dei quattro giudici ci hanno pensato anche gli strozzapreti di **Simone**.

“È arrivato l'abruzzese volante, quello da abbattere”, ha detto lo spavaldo **Fabrizio**, dalle colline di Pescara, che “vuole mettere a posto la cucina italiana” e che ha puntato tutto sulla tradizione di Sagne e Fagioli con la cotenna di maiale, mettendo d'accordo ancora una volta i giudici Barbieri, Cannavacciuolo e Bastianich.

Ancora un secco no, invece, dall'inesorabile Klugmann che però promuove la russa **Ludmilla**, assieme a Barbieri e allo chef partenopeo, aprendo le porte di *Masterchef* all'aspirante cuoca che alla domanda “come sei arrivata a Masterchef?” risponde “in pulmino”.

Promossi anche **Joayada** da Santo Domingo, Annalisa con la passione per la cucina cinese e **Michele**, giramondo che ha trovato l'amore in Perù.

Con il baccalà si è impegnato anche **Davide** da Varese, che ha cominciato a cucinare in modo creativo per far superare alla moglie i suoi disturbi alimentari e che vorrebbe aprire un ristorante a Palo Alto, promosso con tre voti favorevoli. Niente da fare invece per ventunenne siciliana Noemi, che con la sua storia aveva convinto la nuova giudice, ma non gli altri tre.